

# ISTITUTO PARITARIO MECENATE



## P.O.F.

### PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### *PRESENTATO AL COLLEGIODEI DOCENTI NELLA RIUNIONE DEL 3 SETTEMBRE 2012*

*(IN ATTESA DI APPROVAZIONE DEL NUOVO CONSIGLIO D'ISTITUTO  
DA ELEGGERE IN DATA 11 e 12 novembre 2012 come stabilito dalla Direzione  
Generale dell'USR per l'Abruzzo ex C.M. 73 del 02.10.2012 Prot. 5328 )*

### ANNO SCOLASTICO 2012 – 2013

ISTITUTO MECENATE  
Via Del Circuito n. 71/2 – 65121 PESCARA  
Tel 085/63339 – Fax 085/4510298  
E-mail: [segreteria@istitutomecenate.it](mailto:segreteria@istitutomecenate.it)

|  |             |
|--|-------------|
| <i>Premessa</i>  | .....pg. 2  |
| 1. Principi fondamentali   | .....pg. 3  |
| 2. Premessa metodologica   | .....pg. 4  |
| 3. Identità storico-culturale dell'Istituto  | .....pg. 5  |
| 3.1. Finalità educative  |             |
| 3.2. Finalità didattiche   |             |
| 3.3. Obbligo dell'istruzione   |             |
| 3.4. Attività di recupero e sostegno   |             |
| 4. Organizzazione dell'attività  | .....pg. 8  |
| 5. Formazione delle classi – Orario delle lezioni  | .....pg. 9  |
| 5.1. Piano di Studi del Biennio Istituto Tecnico - Settore Economico                           |             |
| 5.1.1 Area comune – Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e<br>Indirizzo Turismo       |             |
| 5.1.2 Aree di indirizzo – Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing<br>e Indirizzo Turismo |             |
| 5.2. Istituto Tecnico - Settore Tecnologico  |             |
| 5.2.1 Area comune – Settore Tecnologico  |             |
| 5.2.2 Area di indirizzo – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni                            |             |
| 5.3. Liceo Scientifico   |             |
| 5.4. Modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica                    |             |
| 5.5. Le funzioni obiettivo   |             |
| 6. Attività didattiche complementari e integrative   | .....pg. 13 |
| 7. Ampliamento dell'offerta formativa  | .....pg. 16 |
| 8. Regolamento dell'Istituto   | .....pg. 17 |
| 9. Statuto degli studenti  | .....pg. 18 |
| 10. Strutture speciali dell'Istituto   | .....pg. 23 |
| 11. Servizi Amministrativi   | .....pg. 24 |
| 12. Autovalutazione dei servizi offerti  | .....pg. 26 |

*Premessa*

Il Piano dell'offerta formativa è la carta d'identità dell'istituzione scolastica la cui fisionomia è determinata sia dalla progettazione dei curricoli, sia dalle attività extracurricolari, educative e organizzative.

La risposta dell'autonomia rappresenta vincolo e risorsa per la realizzazione del P.O.F. e deve certamente concretizzarsi nei seguenti profili:

- a) autonomia delle scelte pedagogico/didattiche dei singoli docenti, nel rispetto della personalità-libertà di coscienza degli studenti;
- b) autonomia nelle opzioni organizzative da parte delle singole Unità Scolastiche;
- c) autonomia delle scelte della collettività in cui le istituzioni scolastiche operano, in ordine agli obiettivi, ai vincoli, agli strumenti, alle modalità di verifica, ai risultati messi in atto dalle medesime.

Ovviamente ciascuno di questi profili interagisce con gli altri, integrandoli e limitandoli.

Elementi di flessibilità, di adattamento si impongono per la nuova ottica formativa e in tale direzione ha senso l'elaborazione del P.O.F. come protocollo d'intesa fra più soggetti: studenti, docenti, famiglie, amministrazione, agenzie educative. Ad esso debbono fare riferimento i seguenti "aspetti didattici" dell'autonomia:

- 1) un clima di lavoro collaborativo e cooperativo, per una reale condivisione del progetto educativo;
- 2) criteri condivisi di valutazione formativa e sommativa;
- 3) costante autoaggiornamento, non limitato alle "occasioni" ufficiali, ma inteso come ricerca di soluzioni sperimentali ai problemi della quotidianità;
- 4) rispetto delle scadenze per il conseguimento degli obiettivi fissati nel progetto e nei programmi nazionali;
- 5) capacità di assicurare il feed-back all'azione didattica, perché, in itinere, si realizzano interventi correttivi;
- 6) scelta di soluzioni che rispettino il "principio di realtà", inteso come rapporto tra possibile e desiderabile;
- 7) apertura della scuola sul sociale e sul territorio.

## 1. PRINCIPI FONDAMENTALI

- ❑ Il Piano dell'Offerta Formativa si ispira, fondamentalmente, agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.
- ❑ L'Istituto Paritario "Mecenate", assicura un servizio uguale per tutti. L'uguaglianza è intesa come divieto di ogni ingiustificata discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche e non come uniformità di prestazioni. In particolare l'Istituto adotta le iniziative necessarie per adeguare le modalità di prestazione del servizio alle esigenze degli utenti portatori di handicap.
- ❑ L'Istituto ispira i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia e imparzialità. Il servizio erogato è continuo, regolare e senza interruzione, in applicazione delle norme contrattuali le quali sono adeguate ai progetti della Costituzione e alle disposizioni di Legge.
- ❑ Considerando che i primi giorni di scuola sono spesso i più importanti nella vita scolastica di uno studente, un'azione di tutoraggio e monitoraggio, che significa "Accoglienza", favorisce ogni studente nel nuovo "ambiente" di apprendimento fino ad un primo patto formativo focalizzato principalmente sugli stili di apprendimento. Una proposta per un itinerario contenuto ma qualitativo è definito nella programmazione educativa. Particolare attenzione viene prestata alla soluzione delle problematiche, eventualmente presenti, relativi a studenti lavoratori.
- ❑ L'Istituto "Mecenate", come scuola non statale, si propone a genitori, alunni con l'offerta di un valido servizio scolastico per poter "essere scelto" liberamente tra le istituzioni scolastiche statali e non statali dello stesso tipo.
- ❑ L'istituzione scolastica garantisce la partecipazione dei genitori, degli alunni e degli enti extrascolastici alla prestazione del servizio pubblico per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio e allo scopo di favorire la collaborazione. Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'utente ha diritto di accesso alle informazioni, diritto esercitato secondo le modalità disciplinate dalle norme legislative; l'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio. In relazione al conseguimento degli obiettivi previsti, flessibilità e semplificazione delle procedure sono gli strumenti per raggiungere l'efficienza e l'efficacia dell'attività scolastica.
- ❑ La programmazione assicura il rispetto della libertà d'insegnamento, coniugata con la libertà di apprendimento, e garantisce la formazione dell'alunno.
- ❑ L'attività di aggiornamento dei docenti costituisce un impegno per l'istituzione scolastica nella sua autonomia, assicurando interventi organici e regolari.
- ❑ L'istituto, in collaborazione con gli Enti Locali, si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso dell'edificio e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.
- ❑ Al fine di massimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'attività scolastica, l'orario e l'organizzazione generale dei servizi saranno improntati a criteri di flessibilità utilizzando tutti gli spazi operativi previsti dalla normativa vigente in materia di lavoro.
- ❑ Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche l'Istituto assume quali criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.
- ❑ Nel rapporto con gli studenti i docenti dell'Istituto si impegnano a colloquiare in modo pacato e teso al convincimento evitando forme di intimidazione ed adottando, ove necessarie, forme di riprovazione che, sempre assunte con fine educativo, sono improntate all'assoluto rispetto della persona umana.
- ❑ Le Istituzioni, il personale, i genitori, gli alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del presente Piano; i loro comportamenti sono tesi a favorire la più ampia realizzazione degli

standard generali del servizio. eventuali revisioni od ampliamenti dei principi affermati nel presente Piano saranno approvati dalle medesime componenti e con le stesse procedure utilizzate per la sua redazione originaria.

## **2. PREMESSA METODOLOGICA**

Il Centro Culturale Abruzzo S.r.l., gestore dell'Istituto Mecenate, sentito il parere del Consiglio di Gestione, con propria delibera approva annualmente un piano di fattibilità di interventi didattici, educativi e integrativi utilizzando tutte le risorse a tali fini disponibili.

Le attività vengono organizzate in base alle finalità e alle opzioni sulle quali si qualifica l'Istituto nel suo complesso, al fine di un più agevole inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e di una loro consapevole partecipazione alla vita della collettività. Le iniziative poste in atto nell'Istituto Mecenate (formazione di classi non numerose, insegnamento il più possibile individualizzato, maggiore spazio alle esercitazioni pratiche, potenziamento dei servizi informatici, dei sussidi audiovisivi, contatti con strutture extrascolastiche di tipo giuridico ed economico...), sono dirette al conseguimento di detti obiettivi, a contrastare in modo specifico i fenomeni della dispersione scolastica (abbandoni, ripetenze, ritardo rispetto all'età scolare, frequenze irregolari), non solo per garantire l'ingresso a tutti i giovani nella scuola, ma anche per favorire la frequenza e la riuscita scolastica attraverso una formazione di base che consenta sempre più di fruire delle opportunità formative successive.

La scelta delle finalità e opzioni non prescinderebbe dalle rilevazioni di alcuni dati importanti:

- realtà socio-economica: individuazione delle problematiche legate a carenze culturali e, probabilmente, a questioni sociali, considerando che l'Istituto opera in un grande centro urbano soddisfacendo alle esigenze di una utenza anche dell'immediato interland;
- risorse umane: richiesta della presenza di un corpo docente, possibilmente, stabile e motivato;
- strutture ed organizzazione: sono le condizioni oggettive nelle quali si opera, l'edificio scolastico con i suoi servizi, l'organizzazione degli spazi, le attrezzature disponibili ecc., che garantiscono una attività didattica qualificata;
- tecnologie educative, scelta dei metodi, strumenti e mezzi più opportuni da parte degli organi scolastici.

### **3. IDENTITÀ STORICO CULTURALE DELL'ISTITUTO MECENATE**

L'Istituto "Mecenate", è ubicato in Via Del Circuito 71/2, nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Pescara Centrale, ottimamente servito dai mezzi di linea. La sua ubicazione favorisce l'utenza delle zone periferiche della città e quella dei comuni limitrofi della provincia; la sede è stata ristrutturata per l'anno scolastico 2009/2010 ed è dotata di locali adatti per un eventuale incremento dell'utenza.

L'Istituto "Mecenate" ha ottenuto il riconoscimento legale nell'anno scolastico 1985/86 attivando il corso di studi per Ragioniere e Perito Commerciale ad indirizzo amministrativo e accogliendo nel corso degli anni scolastici un numero di iscritti quasi sempre crescente.

Con D.M. del 15/07/1996 il Ministero della Pubblica Istruzione ha autorizzato l'attuazione dell'ordinamento IGEA ai sensi dell'art. 278 del D.L.vo del 16/04/94 n. 297 e, pertanto, l'Istituto Mecenate conferisce, al termine di un corso di studi di cinque anni, il Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale ad indirizzo giuridico-economico-aziendale.

Con D. M. del 28/02/2001 all'Istituto Mecenate è stato riconosciuto lo status di scuola paritaria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 10 marzo 2000 n° 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000-2001.

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con comunicazione di prot. N° 4287 del 30 giugno 2004, ha espresso parere favorevole all'estensione della parità scolastica, con decorrenza dall'anno scolastico 2004-2005 relativamente al Liceo Scientifico. La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico per l'Abruzzo ha conferito lo status di scuola paritaria al Liceo Scientifico dell'Istituto Mecenate con Decreto del 15.02.2005.

La gestione dell'Istituto Mecenate ha presentato richiesta per la concessione dell'estensione della parità scolastica all'Istituto Tecnico Industriale indirizzo Informatico a partire dall'anno scolastico 2005-2006.

La Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, con decreto del 29.11.2005 ha conferito lo status di scuola paritaria all'Istituto Tecnico Industriale indirizzo Informatica.

Il Centro Culturale Abruzzo, gestore dell'Istituto Paritario Mecenate, nel mese di marzo 2009 ha aggregato la società cooperativa "Giulio Cesare" gestore dell'Istituto Tecnico per il Turismo. L'Istituto Tecnico per il Turismo ha ottenuto lo status di Scuola Paritaria con decreto della Direzione Generale dell'Ufficio scolastico Regionale per l'Abruzzo del 5 febbraio 2002.

A partire dall'anno scolastico 2010-2011 l'Istituto Paritario "Mecenate" manterrà gli indirizzi di studio abituali – IGEA, ITI, LICEO SCIENTIFICO, ITT - ai quali affiancherà i nuovi indirizzi previsti dalla riforma della scuola secondaria superiore per il 1°, 2° e 3° anno – ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO – Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e Indirizzo Turismo – ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – LICEO Indirizzo Scientifico. Pertanto il servizio scolastico sarà così articolato:

#### Vecchio ordinamento

- Liceo Scientifico (4° - 5° anno)
- Istituto Tecnico Commerciale - Indirizzo Igea (4° - 5° anno)
- Istituto Tecnico per il Turismo – Indirizzo tradizionale (4° - 5° anno)
- Istituto Tecnico Industriale – Indirizzo Informatica (4° - 5° anno)

#### Nuovi indirizzi da riforma

- Liceo Scientifico (1°, 2° e 3° anno)
- Istituto Tecnico Settore Economico – Biennio Comune – Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e Indirizzo Turismo

- Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing (3° anno)
- Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo Turismo (3° anno)
- Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Biennio Comune - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni
- Istituto Tecnico Settore Tecnologico – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni – Articolazione Informatica (3° anno)

L'Istituto Mecenate è certificato UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione di servizi formativi in ambito scolastico e di formazione professionale, continua, superiore e di orientamento.

### **3.1 Finalità educative:**

- Fare acquisire agli studenti una buona conoscenza di sé come base per un equilibrato e proficuo rapporto con gli altri;
- Formare dei cittadini consapevoli e rispettosi dei principi stabiliti dalla Costituzione;
- Far maturare la capacità di comprendere la realtà del nostro tempo per interagire con essa in maniera etica ed utile;
- Sviluppare atteggiamenti responsabili e solidaristici ed inoltre aperti verso i soggetti portatori di culture e valori diversi dai nostri, nella convinzione che il confronto con la “differenza” può essere occasione di arricchimento della propria identità.

### **3.2 Finalità didattiche:**

- Far crescere la capacità di attuare scelte razionali e responsabili rispetto al mondo del lavoro o al proseguimento degli studi;
- Formare intelligenze capaci di porsi e risolvere problemi, trasferendo metodi, conoscenze ed abilità in contesti operativi diversi;
- Formare professionisti flessibili, pronti a modificare se stessi e la propria professionalità rispondendo al mondo del lavoro che si trasforma incessantemente.

### **3.3 Obbligo dell'istruzione**

- L'attività didattica svolta nell'Istituto Mecenate tende, a far assolvere ai giovani l'obbligo dell'istruzione che, in base alla legge 26 Dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, è stato elevato a 10 anni.

L'Istituto Mecenate rilascerà la certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo d'istruzione a domanda. Per coloro che avranno compiuto il diciottesimo anno di età, sarà rilasciato d'ufficio.

Il modello di certificazione attesterà il percorso didattico ed educativo svolto dall'allievo e ne indicherà le competenze acquisite mediante idonei descrittori.

- **3.4 Attività di recupero e sostegno**

Considerando che le attività di sostegno e di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa, nell'Istituto Mecenate si opererà in modo che il recupero dei debiti venga effettuato entro la conclusione dell'anno scolastico.

I Consigli di classe, pertanto, ai sensi dell'art. 1 del DM n°80 del 3 Ottobre 2007, organizzeranno, subito dopo le valutazioni infraquadrimestrali e quadrimestrali, interventi didattico-educativi per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Un recupero “in itinere” potrà essere sostitutivo dei corsi di recupero per gli studenti in grado di colmare tempestivamente le loro lacune nel corso delle ordinarie attività didattiche. Per gli alunni che presentino insufficienze di rilievo si adotterà ogni forma di flessibilità

*Piano dell'offerta formativa – Anno Scolastico 2012/2013*

nell'organizzazione delle attività di recupero, realizzando all'occorrenza anche corsi mirati in orario extracurricolare.

Gli studenti segnalati in possesso di insufficienze sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti.

I Consigli di classe elaboreranno il calendario delle lezioni di sostegno dandone comunicazione agli alunni interessati. Al termine di tali attività didattico-educative saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline delle classi di appartenenza, verifiche di cui si darà comunicazione alle famiglie.

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti un giudizio di non promozione, i Consigli di classe procederanno al rinvio della formulazione del giudizio finale dando comunicazione alle famiglie sulle decisioni assunte, ma contestualmente saranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti, le modalità e i tempi delle relative verifiche; tutte le operazioni suddette saranno portate a termine entro il 31 Agosto dell'anno scolastico di riferimento.

Anche nell'anno scolastico 2012-2013, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presenteranno insufficienze in una o più discipline, i Consigli di classe predisporranno iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di stato.



#### **4. ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITA'**

Nell'anno scolastico 2012 - 2013 l'Istituto Mecenate, come Scuola Paritaria, fornisce un servizio pubblico, nell'ambito dell'autonomia, per il conferimento al termine di un ciclo di studi di cinque anni del Diploma di:

- RAGIONIERE E PERITO COMMERCIALE – INDIRIZZO IGEA
- PERITO TECNICO INDUSTRIALE – INDIRIZZO INFORMATICA INDUSTRIALE
- PERITO TECNICO PER IL TURISMO
- LICEO SCIENTIFICO

Tenendo conto che la riforma della scuola secondaria superiore ha previsto tabelle di confluenza automatica tra i vecchi e i nuovi indirizzi scolastici, vengono, di seguito, indicate quelle che interessano l'Istituto Paritario Mecenate:

|  |  |
|--|--|
| ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE – IGEA →        | ISTITUTO TECNICO<br>Settore ECONOMICO<br>Indirizzo AMMINISTRARZIONE,<br>FINANZA e MARKETING                          |
| ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO →            | ISTITUTO TECNICO<br>Settore ECONOMICO<br>Indirizzo TURISMO   |
| ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE – INFORMATICA → | ISTITUTO TECNICO<br>Settore TECNOLOGICO<br>Indirizzo INFORMATICA e<br>TELECOMUNICAZIONI<br>Articolazione INFORMATICA |
| LICEO SCIENTIFICO →                          | LICEO<br>Indirizzo SCIENTIFICO   |

I docenti sono impegnati nell'insegnamento curricolare, nelle altre attività individuate dal P.O.F. e nella sostituzione dei docenti assenti per un numero non elevato di giorni. L'Istituto potrà organizzare la propria attività secondo una articolazione flessibile dell'orario e della durata delle lezioni, programmando metodologie, strumenti e tempi dell'insegnamento secondo le finalità di ottimizzazione delle risorse che sono impiegate nell'espletamento di:

- attività curricolari;
- attività integrative;
- attività di recupero e sostegno;
- rapporti scuola-lavoro.

*Piano dell'offerta formativa – Anno Scolastico 2012/2013*

È previsto lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'utilizzo diffuso del laboratorio a fini didattici in tutti gli ambiti disciplinari e un raccordo più stretto con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato e il privato sociale, attraverso la più ampia diffusione di stage, tirocini, alternanza scuola – lavoro.

La riforma della scuola secondaria superiore ha suddiviso i piani di studio dei diversi indirizzi scolastici in due bienni e un quinto anno; pertanto nei singoli piani dell'offerta formativa di settore sono indicati i nuovi piani orari.

Per l'anno scolastico 2012 – 2013 le novità curriculari introdotte dalla riforma del secondo ciclo delle scuole superiori, interesseranno le classi prime, seconde e terze di ciascun indirizzo.

Per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri, l'attività didattica distribuita in cinque giorni settimanali da lunedì a venerdì, la durata di ogni singola lezione è di sessanta minuti. Nella giornata di sabato, libero dalle lezioni, potranno essere effettuate eventuali attività di natura progettuale, lezioni integrative, di recupero e sostegno per gli allievi che si troveranno in difficoltà. Nell'ambito delle aree di approfondimento e di ampliamento dell'offerta formativa sono previsti:

- costituzione di gruppi di interesse;
- programmazione modulare;
- compresenza di docenti.

### **5. FORMAZIONE DELLE CLASSI - ORARIO DELLE LEZIONI**

La costituzione delle classi viene portata dal Dirigente scolastico all'approvazione del Collegio dei docenti.

La prima classe è formata da alunni in possesso di licenza media; nell'Istituto Mecenate il numero degli iscritti alla prima solitamente non è elevato e generalmente gli iscritti non superano le quindici unità.

Le classi intermedie e quelle terminali sono formate dagli alunni dell'Istituto che nell'anno precedente hanno frequentato la classe inferiore, al fine di garantire la necessaria continuità didattica, e da alunni in possesso di idoneità o promozione conseguita in un altro Istituto.

I docenti che costituiscono l'organico del personale educativo saranno assegnati alle varie classi. La funzione docente si svolgerà, per quanto possibile, senza soluzione di continuità per un regolare processo formativo e di apprendimento degli studenti. Pertanto, per quanto possibile, si eviterà che tale processo venga reso precario o compromesso per effetto di tutte quelle cause che incidono sulla continuità del suo svolgimento. Nel rispetto del numero delle ore settimanali di lezione relative a ciascuna classe di ogni indirizzo di studi, l'orario settimanale delle lezioni sarà elaborato tenendo presenti alcune esigenze:

- lo svolgimento delle prove scritte: in tal caso le discipline interessate, in alcuni giorni della settimana, si svolgeranno nelle prime ore;
- il ricevimento dei genitori in orario antimeridiano: a tal fine saranno stabiliti da ciascun insegnante giorni della settimana e ore libere dall'insegnamento per conferire con i familiari degli alunni sull'andamento didattico;
- le lezioni aventi un elevato contenuto pratico, nonché le attività progettuali potranno essere svolte, ove necessario, nel pomeriggio o nel giorno del sabato, lasciato libero dalle lezioni;
- le lezioni di Educazione Fisica, tenute dai docenti dell'Istituto Mecenate si svolgeranno nella palestra dell'Istituto fornita delle attrezzature idonee per una regolare attività fisica.

*Piano dell'offerta formativa – Anno Scolastico 2012/2013*

A partire dall'anno scolastico 2012/2013, nel rispetto di quanto stabilito dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado, l'attività didattica sarà distribuita in cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì ad eccezione di quanto stabilito per le classi IV e V dell'Istituto Tecnico per il Turismo che completano il loro orario nella mattina del sabato) e la durata di ogni singola lezione sarà di 60 minuti.

Alla luce di quanto previsto dalla riforma della scuola secondaria superiore, che ha riorganizzato gli indirizzi dell'istruzione tecnica, classificandoli in 2 settori distinti e rivisto i piani orari dei singoli indirizzi nei quali sono articolati, e dopo la sperimentazione affrontata nei primi due anni scolastici interessati dalla riforma (A.S. 2010/2011 e 2011/2012) per le classi del biennio, il presente Piano dell'Offerta Formativa considera la strutturazione comune del piano di studi dell'intero biennio dell'Istituto Tecnico Settore Economico – Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e Indirizzo Turismo che soddisfi adeguatamente lo svolgimento curricolare dei suddetti indirizzi di studio. Tale necessità è suggerita dal fatto che gli alunni iscritti nelle prime classi di entrambi gli indirizzi possono essere di un numero esiguo e la strutturazione di un curriculum comune contribuirebbe a creare una più ampia area di socializzazione ed un migliore conseguimento degli obiettivi culturali e di comportamento. Inoltre, per i primi due anni di corso dei due indirizzi citati, il curriculum di studi, così come corretto dalla riforma della scuola secondaria superiore, è perfettamente coincidente, sia per quanto concerne l'area degli insegnamenti comuni, sia per l'area degli insegnamenti di indirizzo. Viene, a tal fine, riportato il piano di studi del biennio Settore Economico da cui si evidenziano le ore settimanali di lezione nelle classi I e II dell'IT Settore Economico - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e dell'IT Settore Economico - Indirizzo Turismo, distinte in ore di lezione di area comune e ore di lezione di area di indirizzo, ma che osserva rigorosamente il monte ore settimanale ministeriale.

Dall'A.S. 2012/2013 la riforma entra in vigore anche le per le classi terze che adotteranno il quadro orario riportato all'interno delle sezioni del POF articolate per i singoli settori e indirizzi.

Con riferimento alle classi successive degli indirizzi attivi presso l'Istituto Paritario Mecenate, il quadro orario vigente resta quello esistente prima della riforma.

Di seguito viene riportato il piano di studi delle classi prime e seconde di tutti gli indirizzi attivi presso l'Istituto Mecenate, così come ridisegnato dalla riforma del secondo ciclo della scuola secondaria superiore.

### **5.1 Piano di Studi del Biennio - Istituto Tecnico - Settore Economico**

#### **5.1.1 Area comune - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e Indirizzo Turismo**

| <b>AREA COMUNE</b>                                 | <b>CLASSE 1°</b> | <b>CLASSE 2°</b> |
|--|------------------|------------------|
| Lingua e letteratura italiana                      | 4                | 4                |
| Storia   | 2                | 2                |
| Lingua straniera Inglese                           | 3                | 3                |
| Diritto ed Economia                                | 2                | 2                |
| Matematica   | 4                | 4                |
| Scienze integrate (scienze della terra e biologia) | 2                | 2                |
| Scienze motorie e sportive                         | 2                | 2                |
| Religione  | 1                | 1                |
| <b>Totale Area Comune</b>                          | <b>20</b>        | <b>20</b>        |

**5.1.2 Area di Indirizzo - Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing e Indirizzo Turismo**

| <b>AREA DI INDIRIZZO<br/>(Amministrazione,<br/>Finanza e Marketing)</b> | <b>CLASSE<br/>1°</b> | <b>CLASSE<br/>2°</b> | <b>AREA DI INDIRIZZO<br/>(Turismo)</b> | <b>CLASSE<br/>1°</b> | <b>CLASSE<br/>2°</b> |
|---|----------------------|----------------------|--|----------------------|----------------------|
| Seconda lingua comunitaria  | 3                    | 3                    | Seconda lingua comunitaria             | 3                    | 3                    |
| Economia aziendale  | 2                    | 2                    | Economia aziendale                     | 2                    | 2                    |
| Informatica   | 2                    | 2                    | Informatica                            | 2                    | 2                    |
| Geografia   | 3                    | 3                    | Geografia                              | 3                    | 3                    |
| Scienze integrate (Fisica)  | 2                    | -                    | Scienze integrate (Fisica)             | 2                    | -                    |
| Scienze integrate (Chimica)   | -                    | 2                    | Scienze integrate (Chimica)            | -                    | 2                    |
| <b>Totale Area Indirizzo</b>  | <b>12</b>            | <b>12</b>            | <b>Totale Area Indirizzo</b>           | <b>12</b>            | <b>12</b>            |
|   |                      |                      |  |                      |                      |
| <b>Totale complessivo ore</b>   | <b>32</b>            | <b>32</b>            | <b>Totale complessivo ore</b>          | <b>32</b>            | <b>32</b>            |

**5.2 Piano di Studi del Biennio - Istituto Tecnico - Settore Tecnologico**

**5.2.1 Area comune - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**

| <b>AREA COMUNE</b>                                 | <b>CLASSE 1°</b> | <b>CLASSE 2°</b> |
|--|------------------|------------------|
| Lingua e letteratura italiana                      | 4                | 4                |
| Storia   | 2                | 2                |
| Lingua straniera Inglese                           | 3                | 3                |
| Matematica   | 4                | 4                |
| Diritto ed Economia                                | 2                | 2                |
| Scienze integrate (Scienze della terra e biologia) | 2                | 2                |
| Scienze motorie e sportive                         | 2                | 2                |
| Religione cattolica o attività alternative         | 1                | 1                |
| <b>Totale Area Comune</b>                          | <b>20</b>        | <b>20</b>        |

**5.2.2 Area di indirizzo – Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni**

| <b>AREA DI INDIRIZZO<br/>(Informatica e Telecomunicazioni)</b>  | <b>CLASSE<br/>1°</b> | <b>CLASSE<br/>2°</b> |
|---|----------------------|----------------------|
| Scienze integrate (Fisica)                                      | 3                    | 3                    |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 2                    | 2                    |
| Scienze integrate (Chimica)                                     | 3                    | 3                    |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 2                    | 2                    |
| Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica               | 3                    | 3                    |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 2                    | 2                    |
| Tecnologie informatiche   | 3                    |                      |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | 2                    |                      |
| Scienze e tecnologie applicate                                  |                      | 3                    |
| <b>Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo</b> | <b>12</b>            | <b>12</b>            |
| <i>di cui in compresenza</i>                                    | <b>8</b>             | <b>6</b>             |
| <b>Totale complessivo ore</b>                                   | <b>32</b>            | <b>32</b>            |

**5.3 Piano di Studi del Biennio – Liceo Scientifico**

|   | 1° biennio |           |
|---|------------|-----------|
|   | 1° anno    | 2° anno   |
| <b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b> |            |           |
| Lingua e letteratura italiana                                     | 4          | 4         |
| Lingua e cultura latina   | 3          | 3         |
| Lingua e cultura straniera  | 3          | 3         |
| Storia e Geografia  | 3          | 3         |
| Matematica*   | 5          | 5         |
| Fisica  | 2          | 2         |
| Scienze naturali**  | 2          | 2         |
| Disegno e Storia dell'arte  | 2          | 2         |
| Scienze motorie e sportive  | 2          | 2         |
| Religione cattolica o Attività alternative                        | 1          | 1         |
| <b>Totale ore</b>   | <b>27</b>  | <b>27</b> |

\*con Informatica al primo biennio

\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**5.4 Modalità di organizzazione dell'insegnamento della religione cattolica**

Premesso che il diritto di scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica non deve determinare alcuna forma di discriminazione, gli studenti esercitano, all'atto dell'iscrizione, tale diritto; gli studenti che scelgono di non avvalersi di alcun insegnamento religioso, eserciteranno il diritto di scelta in ordine agli insegnamenti opzionali e ad altre attività culturali e formative. Per gli studenti minori di età il diritto di scelta è esercitato da uno dei genitori o da chi ne esercita la potestà.

La Direzione dell'Istituto Mecenate ha prodotto un modulo di domanda di iscrizione alle varie classi che evidenzia gli allegati relativi alle scelte operate dagli studenti e sottoscritte dagli stessi. Tale modulo è allegato al P.O.F.

### **5.5 Le funzioni obiettivo**

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per l'espletamento di specifiche "funzioni obiettivo" riferite alle seguenti aree: la gestione del piano dell'offerta formativa, il sostegno al lavoro dei docenti, interventi e servizi per gli studenti, realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni esterni alla scuola. Le funzioni obiettivo sono identificate ed attribuite dal Collegio dei docenti, in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti determina contestualmente e puntualmente, oltre alle funzioni obiettivo, le competenze professionali necessarie per il perseguimento di tali funzioni, la durata di ciascun incarico, tenendo presente che esso è rinnovabile.

Adempimenti:

- Il Collegio dei docenti, nella riunione preliminare del mese di Settembre, prima dell'inizio delle lezioni, identifica nell'ambito del P.O.F. le funzioni obiettivo e i requisiti professionali necessari per l'accesso a ciascuna delle funzioni medesime.

- I docenti interessati presentano la propria candidatura.

- Il Collegio dei docenti, sulla base dei parametri fissati, assegna le funzioni obiettivo agli aspiranti che ne abbiano fatto richiesta e abbiano dichiarato la propria disponibilità a frequentare specifiche iniziative di formazione.

- Nel numero delle funzioni obiettivo è compresa la funzione del collaboratore vicario che è nominato dal Dirigente scolastico.

## **6. ATTIVITÀ DIDATTICHE COMPLEMENTARI E INTEGRATIVE**

Le attività didattiche complementari e integrative sono decise e programmate a livello di classe o di gruppi di classi, pertanto variano da classe a classe e possono essere attuate dentro o fuori l'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, con la guida degli insegnanti. A tali attività vengono destinate non più di tre settimane per anno scolastico. Queste attività sono le seguenti:

- scambi culturali;
- viaggi di istruzione;
- visite guidate ad aziende, banche, istituzioni, mostre, convegni;
- realizzazioni di prodotti didattici: video, fascicoli, software, mostre;
- gare e manifestazioni sportive;
- partecipazioni a iniziative di carattere educativo o formativo organizzate in cooperazione con altre scuole od enti;
- interventi educativi specifici: salute, prevenzione ed igiene, educazione stradale, ecc.

### **6.1 Attività di accoglienza e orientamento**

Per gli alunni delle classi iniziali (biennio) è previsto il progetto di accoglienza e orientamento ispirato alla convinzione che la scuola non deve solo promuovere l'apprendimento, ma anche rimuovere gli ostacoli che compromettono il raggiungimento di tale fine. Questo significa guardare alla persona dell'adolescente e non solo all'alunno e tener conto dei suoi problemi, della sua realtà familiare, sociale, economica. A scuola, inoltre, si lavora non solo con i contenuti e la didattica, ma anche con le relazioni, i significati, le motivazioni da cui dipendono il successo o l'insuccesso

scolastico. Tale progetto si propone di:

- fornire agli alunni le informazioni di base sull'Istituto: spazi, accessi, orari e servizi;
- fornire le informazioni e le tecniche di base per apprendere e studiare;
- fornire le informazioni di base sugli organi collegiali della scuola, sui diritti e sui doveri.

Per gli alunni del triennio è prevista una attività di informazione sulla valenza formativa delle nuove discipline e orientamento sulle scelte post diploma che si propone di: organizzare seminari su come si risponde ad una inserzione, come si predispone una domanda di assunzione, come ci si comporta durante un eventuale colloquio per l'assunzione, raccogliere materiale informativo di tutte le possibilità di studi universitari e di corsi di specializzazione.

L'attività di accoglienza ed orientamento sarà svolta dal Dirigente scolastico e dai docenti dell'Istituto. Essa inizierà il 12 Settembre 2012, e costituirà la prima fase del nuovo anno scolastico, secondo il programma elaborato dal Collegio dei Docenti nella riunione preliminare del 3 Settembre 2012.

### ***6.2 Attività di recupero, sostegno e approfondimento***

Nei momenti di verifica della programmazione didattica e della valutazione dei risultati, se i consigli di classe accertano situazioni di difficoltà degli alunni e formulano proposte per l'immediata promozione di interventi utili al riequilibrio tempestivo della preparazione e alla prevenzione di forme di insuccesso scolastico.

Tali interventi si svolgono a diversi livelli:

- attività in classe programmate da ogni insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni;
- attività guidate dall'insegnante, e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni, individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche;
- corsi di sostegno e recupero programmati dal consiglio di classe fuori dall'orario di lezione, tenuti o dagli insegnanti della classe o da insegnanti dell'Istituto. Tali attività sono obbligatorie

per gli alunni che sono stati giudicati carenti in una o più discipline dal consiglio di classe.

Durante la fase di recupero e sostegno, per gli alunni meritevoli saranno organizzate lezioni di approfondimento delle nozioni acquisite al fine di un migliore credito scolastico al termine dell'anno.

### ***6.3 Attività opzionali***

Le attività opzionali sono promosse, programmate e guidate da gruppi di docenti o docenti singoli e sono finalizzate a fornire agli alunni occasioni di completamento della loro formazione culturale di base. Esse si svolgono normalmente al di fuori dell'orario delle lezioni. L'adesione degli alunni è individuale e facoltativa. Tali attività sono di varia natura: sportive, teatrali, musicali, ecc.

### ***6.4 Sperimentazione dell'insegnamento di "cittadinanza e costituzione"***

"Cittadinanza e Costituzione" è il nuovo insegnamento introdotto nelle scuole con la Legge n.169 del 30.10.2008; in attuazione dell'art.1 di tale legge, la Direzione dell'Istituto Mecenate, nell'A.S. 2009/2010 ha avviato la sperimentazione del suddetto insegnamento, consolidata negli anni scolastici 2010/2011 e 2011/2012.

Il Consiglio d'Istituto ha espresso giudizi favorevoli sugli esiti di tale insegnamento e ha proposto la sua continuità nell'attività didattica dell'anno scolastico 2012/2013.



*Piano dell'offerta formativa – Anno Scolastico 2012/2013*

Con il termine “cittadinanza” si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi che esercitano diritti inviolabili e rispettano doveri inderogabili nella società di cui fanno parte ad ogni livello.

Lo studio della Costituzione permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” utile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli. L'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” ha, inoltre, l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

Educare alla Cittadinanza e alla Costituzione è l'occasione per costruire nelle classi dove sono presenti ragazzi e ragazze con provenienza, storia, tradizioni e cultura diversi, delle vere comunità di vita e di lavoro, che cerchino di dare significati nuovi alla convivenza.

L'insegnamento promuoverà anche la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, di tutela dell'ambiente, di competizione sportiva corretta e di educazione alla legalità.

Il progetto per l'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” prevede la partecipazione di personalità del mondo delle istituzioni, delle forze dell'ordine, della magistratura, dello sport e delle principali associazioni di volontariato.

La circolare ministeriale specifica che non si tratta di una mera rivisitazione della tradizionale “educazione civica”, ma di una sostanziale innovazione curricolare. L'insegnamento sarà dunque affidato a docenti abilitati all'insegnamento di discipline e di materie letterarie e giuridico economiche, che potranno avvalersi della collaborazione di personalità delle istituzioni, delle forze dell'ordine, dello sport, con interventi programmati nel corso dell'anno scolastico.

Il progetto “Cittadinanza e Costituzione” è indirizzato per il corrente anno scolastico agli alunni del biennio del Liceo Scientifico, dell'Istituto Tecnico Settore Economico e alla sua realizzazione sarà dedicato il 20% delle ore curricolari di Storia e Geografia nel Liceo e di Storia, Diritto e Economia nell'Istituto Tecnico Settore Economico.

Le ore dedicate all'insegnamento dei “Cittadinanza e Costituzione” saranno specificate nel quadro orario settimanale delle lezioni. Le valutazioni espresse, al termine dell'anno scolastico, su ogni

alunno concorreranno alla formalizzazione del giudizio finale nelle discipline nelle quali il progetto è inserito.

L'approfondimento dello studio della Costituzione avverrà mediante la riflessione su problematiche attuali:

- messa in pratica della “cittadinanza agita”, anche attraverso la formazione dell'impegno in prima persona per il benessere proprio e altrui nel volontariato;
- formazione al rispetto ed alla tutela dell'ambiente quale bene comune;
- formazione al fair play ed ai valori positivi insiti nello sport e nella competizione di qualsiasi tipo;
- principi di educazione stradale al fine di riconoscere l'importanza della responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni.

### **6.5 Valutazione**

L'Istituto verifica annualmente la propria attività con le seguenti modalità:

1) affida alle componenti degli studenti e dei genitori la compilazione di un questionario finale di valutazione dell'attività didattica, redatto nel rispetto dei principi e dei processi inseriti nel sistema di qualità dell'Istituto Mecenate; i dati elaborati e aggregati verranno resi pubblici e sottoposti all'attenzione degli organi della scuola;

2) redazione di relazioni finali da parte di ciascuno dei docenti e degli organismi dell'Istituto per la verifica del prodotto scolastico secondo i seguenti indicatori rapportati alle previsioni:

- ore di lezione effettuate;
- frequenza degli alunni;
- partecipazione degli alunni alle attività curricolari;



- definizione di obiettivi minimi e criteri di valutazione;
  - numero prove effettuate per trimestre o quadrimestre (scritte, pratiche, orali);
  - tempo di riconsegna delle prove scritte e pratiche;
  - attività di sostegno e recupero attuate;
  - comunicazione alle famiglie;
  - accesso alle strutture e agli strumenti.
- 3) valutazione globale da parte del Collegio dei Docenti di tutti gli elementi acquisiti.

## **7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'ampliamento dell'offerta formativa fa riferimento all'opportunità di realizzare progetti culturali non strettamente scolastici, che pongano gli studenti in situazione di interrelazione con la società tentando di interpretare, in senso formativo, il profilo tipico delle discipline. Uno degli aspetti della progettazione d'Istituto è quello di essere una proposta formativa per il territorio in cui la scuola opera in modo che le iniziative d'integrazione culturale si connotino come parte integrante del progetto scolastico.

Per la realizzazione di tali progetti sono necessari alcuni criteri guida:

- le attività formative non sono "aggiuntive" alla normale programmazione, ma costituiscono espansione dei consueti contenuti disciplinari;
- la loro funzione non può e non deve esaurirsi in una semplice "finestra" aperta sui problemi sociali, ma deve condurre a scelte culturali interne alla scuola;
- tali attività costituiscono un arricchimento per la didattica e quindi offrono spunti per una costante sperimentazione di nuovi modi di lavoro;
- deve essere curato al massimo l'ambito comunicativo, per dar modo di diffondere i messaggi nel territorio e creare canali di "comprensione" tra i diversi soggetti impiegati nell'azione educativa.

Il Consiglio d'Istituto ha dato indicazioni sulla opportunità e possibilità di realizzare nell'anno scolastico 2012-2013, nelle diverse classi, i seguenti progetti extracurricolari la cui erogazione è stata già sperimentata in passato:

- Progetto "Educazione alla sicurezza stradale"
- Progetto "Transizione Scuola-Lavoro. Tirocinio Aziendale"
- Progetto "Percorsi di gruppo"
- Progetto "Laboratorio Informatico"
- Progetto "Educazione all'immagine"
- Progetto "Educazione alla legalità"

L'individuazione e l'attivazione dei progetti spetta ai singoli Consigli di Classe che potranno optare per uno dei progetti presenti in elenco o proporre l'attivazione di ulteriori progetti extracurricolari che saranno sottoposti al vaglio preventivo del Consiglio d'Istituto ed all'approvazione della Gestione per la pianificazione dei costi operativi.

## 8. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

### *Disposizioni generali sul funzionamento di alcuni organi collegiali*

1- Il Consiglio di Amministrazione del Centro Culturale Abruzzo S.r.l., ente gestore dell'Istituto Tecnico Commerciale Mecenate, con propria delibera approva annualmente, prima delle lezioni, un piano di fattibilità di interventi didattici, educativi, e integrativi utilizzando tutte le risorse economiche a tali fini disponibili. Il Consiglio di amministrazione è convocato dall'Amministratore Unico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata del Dirigente scolastico.

2- Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in organico ed è presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Collegio dei docenti:

- a) ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali, il coordinamento interdisciplinare.
- b) formula proposte al Dirigente scolastico per la formazione e la composizione delle classi e per la formazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche.
- c) delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- d) valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificare l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività didattica.
- e) provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal Consiglio di Amministrazione, alla scelta dei sussidi didattici.
- f) adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione.
- g) promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto.
- h) elegge i docenti incaricati di collaborare col Dirigente scolastico.
- i) programma gli interventi di sostegno e di recupero in caso di scarso profitto da parte degli alunni, su iniziativa dei docenti delle rispettive classi.

Il Collegio dei docenti si insedia ogni anno scolastico prima dell'inizio delle lezioni e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisa la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque, almeno una volta per ogni quadrimestre. Le riunioni del Collegio hanno luogo durante l'orario di servizio in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di segretario del Collegio sono attribuite dal Dirigente scolastico ad uno dei docenti eletto nella riunione di inizio anno scolastico.

3- I Consigli di classe sono composti dai docenti di ogni singola classe. Fanno parte, altresì, del Consiglio di classe due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

I Consigli di classe sono presieduti dal Dirigente scolastico, o in sua assenza, dal coordinatore della classe.

I Consigli di classe si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, e ad iniziative di sperimentazione.

I Consigli di classe sono convocati dal Dirigente scolastico di propria iniziativa, su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri, o su richiesta del coordinatore della classe in situazioni particolari.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente scolastico ad uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

I Consigli di classe si riuniscono, di regola, almeno una volta al mese.

4- Il Consiglio di Presidenza è composto dal Dirigente scolastico e dai collaboratori eletti dal Collegio dei docenti e può essere integrato di volta in volta da responsabili di settore. Si riunisce per esprimere parere al Dirigente scolastico su tutte le materie di interesse organizzativo e didattico, per valutare l'andamento didattico, per valutare l'andamento didattico generale o problematiche particolari.

## **9. STATUTO DEGLI STUDENTI**

### **Art. 1 – Vita della comunità scolastica –**

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. L'accesso alle conoscenze e ai saperi e una crescita civile e democratica costituiscono i diritti fondamentali dello studente.
3. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
4. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia; inoltre la scuola persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
5. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che lo compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2 – Diritti –**

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza di qualsiasi notizia di carattere personale che i docenti possiedono o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. L'alunno ha diritto ad una adeguata accoglienza e ad essere favorito nell'inserimento e nell'integrazione specialmente nella fase di ingresso alle classi iniziali e in situazioni di rilevante necessità.

5. Gli studenti hanno il diritto di conoscere, attraverso il contratto formativo, gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum e il percorso per raggiungerli.
6. Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
7. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, utilizzando, nei limiti posti dai regolamenti, tutta la struttura e le risorse materiali a disposizione della scuola che si impegna ad offrire un ambiente salubre e sicuro anche per gli alunni con handicap ed una strumentazione tecnologica adeguata.
8. Ogni studente ha il diritto di essere ricevuto dal Dirigente scolastico durante i dieci minuti della ricreazione o al termine delle lezioni giornaliere.
9. Gli studenti hanno diritto a presentare reclamo al Dirigente scolastico, sia in forma scritta che orale, quando ritengano che siano stati compiuti inadempimenti, irregolarità, violazione di diritti o interessi nei loro confronti.
10. Gli studenti hanno diritto a servirsi della struttura e delle attrezzature della scuola anche nelle ore pomeridiane per le attività parascolastiche ed extrascolastiche, per altre eventuali associazioni autorizzate dalla scuola o iniziative che favoriscono la socializzazione.
11. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
12. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola; queste attività sono organizzate dalla scuola secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
13. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
14. Gli studenti hanno diritto di riunirsi in assemblea di classe o d'Istituto, nei locali della scuola: è consentito lo svolgimento di una assemblea d'Istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee d'Istituto svolte durante le ore di lezione, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, economici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire all'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Gestore e dal Consiglio di Presidenza. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta del 10% degli studenti. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente comunicati al Dirigente scolastico. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese nel limite di un'ora delle lezioni della giornata: l'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. La data di convocazione dell'assemblea di classe e l'ordine del giorno devono essere preventivamente comunicati al Dirigente scolastico. Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico, gli insegnanti che lo desiderano.

### **Art. 3 – Doveri –**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni fissate nell'orario settimanale e le attività previste nella programmazione, seguirle attentamente, partecipare al dialogo

*Piano dell'offerta formativa – Anno Scolastico 2012/2013*

- educativo ed assolvere assiduamente agli impegni di studio; possono chiedere le spiegazioni necessarie nel corso delle lezioni, soprattutto quando non abbiano compreso.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
  3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento improntato ai principi di correttezza democratica e di civile convivenza, fondato sul rispetto della propria ed altrui personalità.
  4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
  5. Arrecare danno alle strutture scolastiche è grave mancanza di civiltà; ciò può essere motivo, oltre che di severi provvedimenti disciplinari, anche di azioni che la Gestione dell'Istituto potrebbe intraprendere per il risarcimento dei danni.
  6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
  7. Gli studenti hanno il dovere di essere puntuali alle lezioni; gli alunni entrano a scuola alle ore 8.10, dopo il suono della prima campana; le lezioni iniziano alle 8.20 al suono della seconda campana.
  8. Sull'entrata vigilano i docenti della prima ora di lezione, tenuti a stare in aula cinque minuti prima della lezione; i docenti dell'ultima ora di lezione sono tenuti a controllare la regolare uscita degli alunni dall'Istituto.
  9. Gli alunni che giungono in ritardo e che non vengono ammessi subito alle lezioni, potranno entrare alla seconda ora presentando la giustificazione dei genitori da esibire al Dirigente scolastico.
  10. Per gli studenti che ripetutamente non rispettano l'orario di entrata, verranno contattate le famiglie, per eventuali provvedimenti disciplinari.
  11. Non saranno consentiti ingressi successivi all'inizio della seconda ora, salvo casi eccezionali valutati dal Dirigente scolastico o dal suo sostituto; in situazioni particolari dipendenti da cause oggettive (disservizio nei trasporti, andamento climatico sfavorevole, scioperi,...) gli alunni che si presentano in ritardo, possono essere ammessi in aula direttamente dal docente, sempre prima dell'inizio della seconda ora.
  12. Al momento dell'entrata, gli alunni non possono sostare nei corridoi ma sono tenuti a raggiungere le proprie aule dove attendono l'inizio delle lezioni.
  13. Gli studenti hanno il dovere di essere presenti nelle aule e nei laboratori dove si svolgono le lezioni; solo in caso di necessità, potranno essere concessi brevi permessi di uscita ad un alunno per volta; non è consentito trattenersi nei bagni e nei corridoi.
  14. Tra la terza e la quarta ora verrà effettuato un intervallo di dieci minuti; durante l'intervallo gli alunni resteranno nelle proprie aule o nei corridoi. E' fatto divieto agli alunni uscire dall'Istituto o intrattenersi con estranei che entrino nella scuola. Sarà consentito, nelle giornate che lo permettono, effettuare la ricreazione nel terrazzo dell'Istituto. La vigilanza sull'intervallo sarà effettuata dai docenti della terza ora.
  15. Non è permesso uscire dalla scuola prima dell'ora fissata nell'orario settimanale delle lezioni; in via eccezionale, l'uscita anticipata è concessa, per effettive e comprovate necessità, solo su richiesta scritta o fatta di persona dai genitori dell'alunno.
  16. Le assenze devono essere giustificate solo su un apposito libretto rilasciato dall'Istituto. Le giustificazioni devono essere firmate dalla persona che, all'inizio dell'anno scolastico, ha depositato la firma in Presidenza.
  17. Il Dirigente scolastico ha facoltà di richiedere che l'alunno risultati assente sia accompagnato dai genitori per poter essere riammesso a scuola.

18. Le assenze superiori a cinque giorni devono essere giustificate con la presenza dei genitori o allegando certificato medico.
19. I cambiamenti di domicilio devono essere comunicati immediatamente alla segreteria della scuola con la dichiarazione scritta di uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
20. Ogni alunno deve avere un diario scolastico nel quale annota con esattezza e con ordine le lezioni e i compiti assegnati; il diario deve contenere, inoltre, l'orario settimanale delle lezioni.
21. E' vietato severamente fumare entro i locali della scuola e far uso di telefoni cellulari.
22. Gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente le disposizioni organizzative dettate dal presente regolamento.

#### **Art. 4 – Disciplina –**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Tutte le infrazioni disciplinari connesse al comportamento possono influire sulla valutazione del profitto; le eventuali sanzioni comminate, infatti, incidono sul voto di condotta che concorre al calcolo della media dei voti e alla conseguente attribuzione del credito scolastico.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Agli alunni che mancano ai doveri scolastici, che non rispettano l'orario delle lezioni, che arrecano danno alle strutture scolastiche, che mal si comportano nei confronti del personale della scuola ed offendono la disciplina, il decoro e la morale anche al di fuori dell'Istituto, sono inflitti, secondo la gravità della mancanza, provvedimenti disciplinari.
6. Il docente è competente per le ammonizioni verbali e scritte; il Dirigente scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento della scuola.
7. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
8. L'allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Tale decisione viene presa dal Consiglio di classe.
9. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

#### **Art. 5 – Impugnazioni –**

1. Contro le sanzioni che non comportano l'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un Organo di garanzia composto da tre docenti, un rappresentante degli studenti e dei genitori. L'Organo di garanzia, su richiesta degli studenti o di chiunque abbia interesse, decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.



2. Contro le decisioni emesse dal Consiglio di Classe è ammesso ricorso entro trenta giorni al dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica che decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento.

### ***Doveri dei docenti***

- I docenti devono rispettare l'orario delle lezioni stabilito dalla Presidenza evitando richieste di variazione.
- I docenti devono trovarsi a scuola almeno cinque minuti prima che cominci la propria lezione e avvertire in tempo il Dirigente scolastico quando, per legittimo impedimento, non possono recarvisi.
- I docenti devono supplire i colleghi assenti per un periodo non superiore ai sei giorni.
- I docenti devono assistere all'ingresso e all'uscita dei propri alunni dalla scuola.
- I docenti devono intervenire alle adunanze del Collegio e dei Consigli di classe.
- I docenti devono assicurarsi che tutti gli alunni siano forniti di diario e che in esso siano annotati con ordine e precisione i compiti domestici.
- I docenti devono provvedere alla correzione di tutti i compiti scritti e renderne conto agli alunni; consegnare in Presidenza gli elaborati corretti al termine di ogni mese.
- I docenti devono conferire con le famiglie nel giorno e nell'ora fissata e nelle riunioni generali stabilite dalla presidenza nel corso dell'anno scolastico.
- I docenti devono richiedere alle famiglie una fattiva collaborazione, ricorrendo a comunicazioni scritte, ad inviti tramite la Presidenza e, anche a convocazioni per mezzo del telefono.
- I docenti non devono ammettere in classe gli alunni che non abbiano giustificato l'assenza del giorno precedente; quindi annotare accuratamente gli assenti nel giornale di classe o verificare che siano stati annotati.
- I docenti devono accettare solo le giustificazioni compilate nell'apposito libretto e controfirmate dal Dirigente scolastico.
- I docenti devono tenere diligentemente il registro personale sul quale annoteranno senza segni crittografici i voti di profitto, le assenze, gli argomenti trattati, i voti trimestrali o quadrimestrali.
- I docenti devono presentare al Dirigente scolastico all'inizio di ogni anno scolastico il proprio piano di lavoro annuale.
- I docenti devono partecipare alle sessioni d'esame attenendosi al diario delle prove scritte ed orali e dei turni di assistenza stabiliti nella seduta preliminare degli esami.
- I docenti non possono impartire lezioni private agli alunni dell'Istituto. Per le lezioni ad altri studenti è necessario la comunicazione al Dirigente scolastico per l'autorizzazione.
- I docenti non possono accettare, qualunque sia il motivo, l'offerta di doni individuali o collettivi dagli alunni o dalle loro famiglie.
- I docenti non possono accettare incarichi di insegnamento presso altra scuola qualora, assumendo i due incarichi, vengono a determinarsi inconvenienti nell'andamento didattico dell'Istituto.

## **10. STRUTTURE SPECIALI DELL'ISTITUTO E LORO UTILIZZAZIONE**

**BIBLIOTECA:**

- La biblioteca è a disposizione dei docenti e degli alunni dell'Istituto. Per la consultazione dei testi gli interessati devono rivolgersi al responsabile della biblioteca, nominato dal Collegio dei docenti nella riunione di inizio anno scolastico, presentando domanda su apposito modulo. I testi possono essere consultati a scuola o a casa previa autorizzazione e registrazione nel registro delle consegne e restituzione. I testi consultati a casa devono essere riconsegnati entro tre giorni. In caso di deterioramento o di smarrimento di un testo, l'utente, è tenuto al risarcimento. La biblioteca è aperta ogni giorno dalle ore 11.00 alle ore 11.30. Per richieste fuori dal suddetto orario è possibile rivolgersi al Dirigente scolastico.

**LABORATORI:**

- L'uso dei laboratori e delle sale speciali deve essere programmato dai docenti interessati. I docenti di Scienze Integrate, per l'Istituto Tecnico Settore Economico, i docenti di Fisica-Chimica e Biologia per il Liceo Scientifico, e per l'Istituto Tecnico Industriale, i docenti di Informatica, Sistemi, Elettronica, Matematica, Chimica e Fisica, con l'ausilio dei tecnici di laboratorio, predisporranno i laboratori il giorno prima delle prove pratiche programmate con gli alunni. Di ogni prova eseguita gli alunni redigeranno una relazione scritta che i docenti correggeranno e discuteranno con gli stessi allievi. Ogni visita effettuata al laboratorio sarà registrata dal docente su un quaderno indicando classe, giorno, ora e argomento trattato.

**PALESTRA:**

Le lezioni di Educazione fisica, tenute dai docenti dell'Istituto Mecenate, si svolgeranno nella Palestra dell'Istituto nelle ore stabilite nell'orario settimanale. Una attività fisica in orario pomeridiano può essere coordinata dai docenti di educazione fisica per la preparazione di tornei e/o partecipazione a gare sportive.



## **11. SERVIZI AMMINISTRATIVI**

I fattori sui quali si basa l'attività amministrativa dell'Istituto, la cui ottimizzazione garantisce un'elevata qualità del servizio erogato sono i seguenti:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

Il Consiglio di Gestione ed il Dirigente scolastico dell'Istituto Paritario Mecenate di Pescara promuovono tutte le necessarie iniziative per un'azione sistematica di informazione e di orientamento rivolta alle famiglie e agli studenti, di intensificazione e di valorizzazione dei rapporti tra la scuola e le famiglie stesse, affinché il momento dell'iscrizione non si risolva in un mero adempimento burocratico, ma diventi un momento di reale comunicazione tra operatori scolastici e utenti, in merito alle aspettative delle famiglie e alle proposte formative della scuola.

In un'ottica di miglioramento del servizio scolastico si pone l'esigenza di stabilire delle procedure amministrative, al fine di eliminare quelle situazioni di disfunzione che non consentono l'individuazione tempestiva dei momenti critici della carriera scolastica degli alunni (iscrizioni, trasferimenti, passaggi da un ordine di scuola ad un altro) e, quindi, la messa in atto di tutte le necessarie iniziative volte a favorirne la frequenza scolastica, diventando concausa del mancato controllo del fenomeno della dispersione scolastica.

Vengono fissati degli standard specifici delle procedure:

- Moduli d'iscrizione, distribuiti e compilati dalla segreteria, contenenti una organica raccolta di notizie sui dati anagrafici, sulle scuole frequentate, sui trasferimenti. Tali moduli registrano l'evolversi dell'iter scolastico dell'alunno, accompagnandolo in tutti i suoi passaggi e movimenti. Tempo di compilazione 15 minuti.
- Rilascio di certificati durante il normale orario di apertura della segreteria al pubblico entro il tempo massimo di due giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di tre giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.
- Rilascio dei certificati di promozione e di idoneità entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.
- Rilascio diplomi originali: tempo di riconsegna a vista.

La scuola assicura la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendono il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richiesti.

Il Gestore assicura l'assunzione di un idoneo personale di segreteria per il disimpegno di tutti i servizi inerenti all'ufficio di segreteria. Tale personale garantisce un orario di apertura al pubblico degli uffici di segreteria di mattina e di pomeriggio funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

La Segreteria è aperta al pubblico nei seguenti orari:

### Da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30

alle ore 13.30

dalle ore 15.30

alle ore 19.00

Sabato

dalle ore 8.30

alle ore 13.00

L'Ufficio di Presidenza riceve il pubblico secondo il seguente orario comunicato con apposito avviso:

Da lunedì a venerdì

dalle ore 8.30

alle ore 13.30

dalle ore 15.30

alle ore 19.00

oppure su appuntamento telefonico.

Il Gestore provvede all'assunzione del personale ausiliario per la quotidiana pulizia delle aule e di tutti gli altri locali della scuola e per il disimpegno del servizio di vigilanza.

Nell'Istituto, infine, sono assicurati spazi ben visibili adibiti all'informazione:

- orario delle lezioni;
- orario di ricevimento dei docenti;
- orario di apertura degli uffici di segreteria;
- dislocazione della Presidenza;
- organico del personale A.T.A.;
- organico del personale docente;
- bacheca d'Istituto.

All'ingresso dell'Istituto e negli uffici sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le informazioni per la fruizione del servizio.

### *12.1 Comunicazioni con studenti e genitori*

I genitori degli studenti possono conferire con il Dirigente scolastico tutti i giorni della settimana. Gli incontri sono prefissati e pubblicizzati mediante avviso affisso all'albo della scuola o possono essere richiesti dai genitori per un appuntamento in orario diverso.

Gli incontri delle famiglie con i docenti si svolgono presso i locali dell'Istituto con le seguenti modalità:

- i genitori degli studenti possono conferire con i docenti di mattina. A tale proposito ogni docente stabilisce un'ora di ricevimento, compatibile con il proprio orario d'insegnamento, dandone comunicazione al Dirigente scolastico, per riferire ai genitori sul comportamento dei rispettivi figli relativamente alla propria disciplina. Un quadro completo, in cui sono riportati giorni della settimana e ore di ricevimento di ogni docente di ciascuna classe, è affisso all'albo della scuola e sarà anche inviato a ciascuna famiglia.

- i genitori degli studenti possono conferire con tutti i docenti in incontri pomeridiani, stabiliti dalla Presidenza su suggerimenti del Collegio dei docenti. Tali incontri sono comunicati alle famiglie mediante avviso scritto.

Nei suddetti incontri i genitori, come previsto dal contratto formativo, devono conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nell'attività.

### **13 AUTOVALUTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI**

Il momento della valutazione del POF è fondamentale al fine di verificare l'operato della scuola, le sue componenti, la sua organizzazione; si tratta di una fase di autovalutazione del servizio offerto che interessa tutti gli operatori coinvolti nell'attività scolastica: Dirigente, insegnanti, genitori e alunni.

La valutazione persegue due obiettivi principali:

1. verificare se le attività previste siano state realizzate e con quali risultati;
2. presentare un punto di partenza dal quale ripartire nell'anno successivo, procedendo alle eventuali rettifiche del piano stesso e a tutti gli interventi che possano migliorare l'offerta formativa.

Al sistema di autovalutazione non bisogna attribuire una funzione "sanzionatoria", ma una serie di compiti atti a valorizzare la scuola nell'ambito dell'autonomia; infatti il controllo dei risultati ottenuti, oltre ad essere da guida per l'azione successiva di sviluppo della scuola, costituisce un'assunzione di responsabilità in merito alla qualità dei processi formativi erogati.

Per la valutazione della qualità del servizio scolastico verranno presi in esame i seguenti elementi:

1. l'accertamento dei risultati di apprendimento;
2. il livello di soddisfazione dell'utenza: alunni, genitori, contesto economico e sociale;
3. l'analisi dei processi organizzativi e didattici.

Sul piano operativo, vengono individuate diverse aree di indagine; nell'ambito di ciascuna area si stabiliscono degli indicatori di qualità ed i relativi parametri per effettuare i riscontri relativi (standard nazionali, dati storici, obiettivi prefissati,...); la rilevazione degli elementi utili alla valutazione del servizio avverrà al termine dell'anno scolastico mediante l'utilizzo di questionari da somministrare agli alunni, genitori e ai docenti, oltre alla possibilità, da parte loro, di formulare proposte per il miglioramento del servizio.

Aree di indagine e relativi indicatori

#### **Utenza scolastica**

- iscritti complessivi
- studenti lavoratori
- luogo di residenza
- scuola media di provenienza
- iscritti provenienti da altri istituti
- alunni diplomati

#### **Risultati dell'apprendimento**

- numero degli allievi diplomati
- voto finale conseguito
- numero degli allievi respinti
- iscritti all'università
- immessi nel mondo del lavoro
- corrispondenza tra tipo di occupazione e titolo di studio

#### **Attività di orientamento**

- scuole medie contattate
- visita della scuola da parte di allievi e genitori
- attività all'orientamento post-diploma
- enti esterni coinvolti

**Attività didattica**

- attivazione di un dialogo sereno e costruttivo con gli studenti in riferimento agli obiettivi didattici ed ai criteri di valutazione
- impegno ad operare in linea con le scelte educative e didattiche della scuola assicurando la trattazione dei contenuti minimi di ogni singola disciplina
- valutazione trasparente e tempestiva
- discussione delle prove scritte
- disponibilità dei docenti alla flessibilità nella programmazione
- segnalazione immediata ai genitori degli alunni che incontrano difficoltà nel lavoro scolastico e nella regolare frequenza
- disponibilità dei docenti alle attività progettuali ed extra-scolastiche e alla partecipazione ad iniziative di formazione ed aggiornamento

**Attività di progetto ed extra-scolastiche**

- progetti ed attività extra-scolastiche svolte
- classi ed alunni coinvolti
- materiale prodotto

**Attività di formazione e di aggiornamento**

- corsi attuati dalla scuola e relativa frequenza
- corsi organizzati da enti esterni e relativa partecipazione
- corsi attuati dalla scuola per attività di formazione rivolta all'esterno
- progetti specifici di sviluppo professionale

**Organizzazione della scuola**

- accoglienza
- ufficio di segreteria
- ufficio di presidenza
- orario scolastico
- aule, servizi, laboratori, biblioteca
- ricevimento dei docenti
- personale ausiliario
- libri di testo

Il collegio dei docenti, inoltre, dopo la chiusura dell'attività didattica, redigerà una relazione sull'attività formativa della scuola. Il Consiglio di gestione e il Dirigente scolastico prevedono procedure di reclamo dell'utente circa la violazione dei principi sanciti nella presente direttiva e danno ad essa piena pubblicità. Il reclamo può essere presentato dall'utente in forma orale, scritta, telefonica, via fax; i reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

Il capo d'istituto assicura una indagine completa ed imparziale circa la irregolarità denunciata e garantisce all'utente un'informazione periodica circa lo stato di avanzamento dell'indagine stessa e prevede una risposta completa ed adeguata.

A tal fine viene istituito un ufficio interno che al momento della presentazione del reclamo, comunica all'utente il nominativo del funzionario responsabile dell'indagine, i tempi previsti per l'espletamento della stessa, i mezzi dei quali dispone l'utente nel caso di risposta sfavorevole.

L'ufficio riferisce all'utente con la massima celerità e comunque non oltre trenta giorni dalla presentazione del reclamo, circa gli accertamenti compiuti, indicando altresì i termini entro i quali l'istituto provvederà alla rimozione delle irregolarità riscontrate.